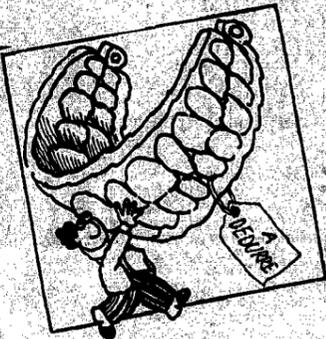




Scadenza il 31 maggio
Poche le novità per la denuncia 1988
Chi deve presentarla, chi è esentato

I modelli introvabili
Così tutto diventa più difficile
ma il ministero esclude il rinvio

Dichiarazione dei redditi



Il nuovo modello 740

Dal 1° gennaio 1988 è entrato in vigore il Tu della imposta sui redditi, approvato con il Dpr 22 dicembre 1986. Abbiamo un modello 740 base con colorazione celeste (nei tre anni precedenti era marrone). Legiamo il frontespizio i dati richiesti sono identici a quelli che figurano nella dichiarazione dei redditi presentata l'anno scorso. C'è una aggiunta: il prospetto con dati e notizie particolari (sposato, residenza secondaria, collaboratori familiari ecc.) che l'anno scorso figurava nell'ultima pagina del modello.

Dovremo compilare il quadro come la scheda del tabacchio mettendo una serie di X. Ad esempio, se si tratta di contribuente maschio, si dovrà mettere una X sul quadratino bianco che sta a fianco del quadratino celeste, con la indicazione M. Si farà via via così per le informazioni richieste: celibe, nubile, coniugato, coniugata, vedovo, vedova ecc. Le istruzioni per il frontespizio sono abbastanza chiare.

La posizione sanitaria

Per quanto concerne la posizione sanitaria, la tabella va riempita soltanto da coloro che non hanno in alcun modo contribuito all'assicurazione obbligatoria per l'assistenza sanitaria. Ricordiamo che contribuiscono all'assicurazione obbligatoria tutti i lavoratori dipendenti, esercenti attività commerciali, artigiani, coltivatori diretti, professionisti, pensionati ecc. Esattamente non devono barrare la casella.

Chi è a carico

La moglie, i figli di età superiore ai diciotto anni e gli altri familiari vengono considerati a carico se non possiedono redditi propri di ammontare superiore a L. 4.000.000 (l'anno scorso erano tre milioni).

Le istruzioni dicono che sono considerati a carico: il coniuge, i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, quelli adottivi, gli affidati e gli affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro, i figli di età non superiore ai 26 anni dediti agli studi, nonché le persone indicate nell'art. 433 del codice civile, sempre che conviventi, i figli maggiorenni, i discendenti, in assenza dei figli, i genitori o, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, i generi e le nuore, il suocero e la suocera, i fratelli e le sorelle, sempre che non abbiano redditi superiori ai quattro milioni.

Chi firma dicendo di essere a carico senza averne diritto è punito con la multa e la reclusione, la multa va da cinque a dieci milioni e la reclusione da sei mesi a cinque anni.

Dati e notizie particolari

Le indicazioni contenute nel prospetto dati e notizie particolari, se non corrispondenti al vero, possono dar luogo ad accertamento induttivo, perché sono elementi indicativi del tenore di vita.

Occorre accertarsi che le autovetture vendute o acquistate nell'anno risultino effettivamente trasferite. In quanto il pubblico registro automobilistico è aggiornato.

La casa al mare o in montagna diventa per il fisco la seconda casa, anche se nel luogo di residenza il contribuente ha la casa in affitto. Nel caso che il bene venga utilizzato con altre persone occorre indicare la percentuale di possesso.

Per i cavalli da corsa o da equitazione, gli aerei da turismo e le riserve di caccia, occorre la semplice indicazione.

Per i collaboratori familiari bisogna indicare se sono o meno conviventi, con i mesi e le ore lavorate.

Chi non deve presentare la dichiarazione

Non devono presentare la dichiarazione inoltre: i possessori di redditi esenti: pensioni di guerra; sopravvissuti; modaglie; pensioni ai ciechi civili; redditi alla fonte a titolo d'imposta (Bot e Cct); il convivente che se al possiedono altri redditi, la dichiarazione va presentata.

Chi è esonerato

Sono esonerati dalla dichiarazione dei redditi: coloro che non hanno percepito alcun reddito o hanno conseguito redditi fondiari (terreni e fabbricati), per un ammontare complessivo non superiore alle lire 360.000.

La dichiarazione dei redditi va presentata entro il 31 maggio 1988. Ma gli appositi modelli sono introvabili in molte città. Ci sarà un rinvio? Per ora il ministero delle Finanze non lo prevede. Le modalità di presentazione dei modelli di dichiarazione quest'anno sono sostanzialmente uguali a quelle dell'anno scorso.

Non deve spedire o presentare alcun modello:

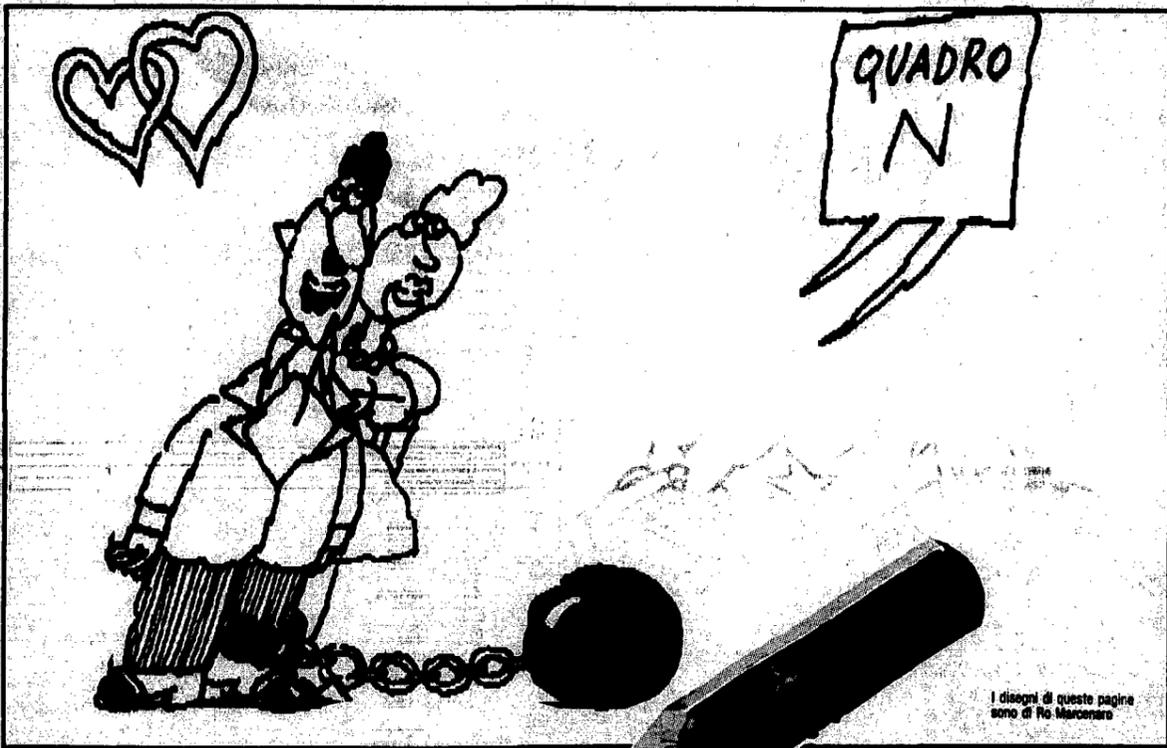
- chi ha percepito solo un reddito di lavoro dipendente o di pensione, inferiore a 6.111.000 lire;
- chi ha più redditi di lavoro e di pensione non superiore a 6.111.000 lire.

Deve presentare il mod. 740:

- il pensionato Inps con altre pensioni o altro reddito di lavoro; o che possiede terreni o fabbricati;
- chi ha più di un modello 101;
- un lavoratore dipendente che ha ricevuto un'indennità di fine rapporto (mod. 102) o arretrati da un precedente datore di lavoro;
- il lavoratore dipendente che possiede anche con il coniuge più di sei unità immobiliari;
- chi vuole inserire nel mod. 740 oneri deducibili non previsti dal mod. 101;
- i professionisti, i commercianti, gli imprenditori, devono presentare il mod. 740, anche se

non hanno percepito redditi nell'anno 1988. Da un recente studio del Secit le dichiarazioni presentate nel 1988 sarebbero circa 25 milioni: quasi la metà del popolo italiano. Il ministero delle Finanze ha dato notizia di errori nel calcolo finale dell'imposta: nei modelli già stampati non è stata prevista infatti la possibilità dello scomputo per quanto riguarda l'Ior, imposta locale sui redditi. Le correzioni andranno fatte rispettivamente da chi compila la dichiarazione al rigo 07 del quadro O del mod. 740; al rigo 33 del quadro O del mod. 750; ai righe 14 del quadro B; al rigo 10 del quadro E del modello 760 (imposta sul reddito delle persone giuridiche).

FILIPPO CATALANO



I disegni di queste pagine sono di Pio Marchesano

□ I percettori di borse di studio di ammontare non superiore a L. 6.111.000.

I coniugi e la dichiarazione congiunta

Può essere presentata da marito e moglie, non legalmente e effettivamente separati, per i redditi da ciascuno posseduti.

La dichiarazione congiunta comporta il calcolo di un'unica Irpef per i due coniugi e deve essere presentata al Comune di domicilio fiscale del marito.

Per l'Ior, (imposta locale sui redditi), invece le posizioni restano separate.

Se il marito è residente all'estero, la dichiarazione va presentata all'ufficio di residenza della moglie.

Le istruzioni precisano: la dichiarazione congiunta non può essere presentata dai coniugi che nel novembre 1988 hanno effettuato separato versamento d'acconto dell'Irpef dovuta per il 1988, come non possono effettuare coloro che hanno separato le rispettive posizioni a novembre per non versare l'acconto.

I coniugi che hanno contratto matrimonio nel 1988 possono fare la dichiarazione congiunta.

La novità di quest'anno consiste nel fatto che la dichiarazione congiunta va presentata su schede separate, invece di indicare i redditi su due colonne come l'anno scorso.

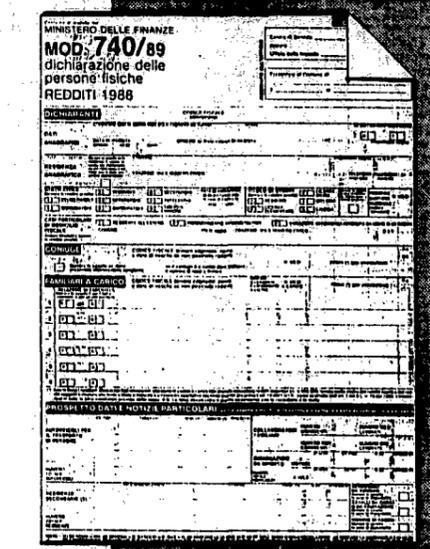
È consentita la compensazione dei debiti di un coniuge con il credito d'imposta dell'altro coniuge.

Non è possibile la dichiarazione congiunta nel caso del decesso di uno dei due coniugi, avvenuto prima della presentazione della dichiarazione dei redditi, anche se a novembre l'acconto è stato versato congiuntamente.

Il coniuge che percepisce l'assegno alimentare deve presentare il 740, nel caso di separazione o di divorzio, ma tale reddito non si può paragonare al reddito di lavoro dipendente.

Lavoratori dipendenti e pensionati: 101 o 740?

Per i lavoratori dipendenti e i pensionati bisogna distinguere tra coloro che devono pre-



sentare il mod. 740 o il 101 integrato.

● I lavoratori dipendenti che hanno percepito nell'anno 1988 soltanto redditi di lavoro dipendente da un solo datore di lavoro devono presentare il mod. 101 integrato.

● Analogamente i titolari di pensioni erogate da enti, fondi o casse privi di personalità giuridica devono spedire il mod. 101 integrato.

● I titolari di pensioni erogate dalle direzioni provinciali del Tesoro, dall'Inps e da altri enti pubblici, ai quali viene rilasciato il mod. 101,

non devono presentare nulla, sempre che non abbiano altri redditi, o non vogliono far valere oneri deducibili.

● Se è stata percepita l'indennità di liquidazione, è obbligatorio fare il 740.

● Se il lavoratore dipendente possiede, oltre al reddito di lavoro, anche redditi di fabbricati, per un numero non superiore a sei, deve compilare il mod. 101 integrato.

● Il lavoratore dipendente o pensionato che percepisce meno di L. 6.111.000 non deve fare

nulla.

● Chi deve restituire le detrazioni d'imposta deve compilare il mod. 740.

● Coloro che hanno percepito dall'Inps l'integrazione salariale devono fare il 740. Ovviamente spettano tutte le detrazioni previste per i lavoratori dipendenti.

● I lavoratori dipendenti senza mod. 101 - dipendenti da privati, colli, ausili, giardinieri, portieri di condominio ecc. - devono compilare il 740.

Coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali

Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni e assimilabili)	Simboli delle categorie	Coefficienti
Abitazioni di tipo popolare	A/1	385
Abitazioni di tipo economico	A/2	280
Abitazioni di tipo popolare	A/3	215
Abitazioni di tipo popolare	A/4	280
Abitazioni di tipo popolare	A/5	305
Abitazioni di tipo rurale	A/6	320
Abitazioni in villeggiatura	A/7	325
Abitazioni in ville	A/8	415
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9	180
Uffici e studi privati	A/10	480
Abitazioni ed alloggi fittici dei luoghi	A/11	235

Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi)	Simboli delle categorie	Coefficienti
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, seminari, asinelli, case di cura ed ospedali (compresi quelli ospedalieri e adattati per tali scopi) e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	B/1	305
Prigioni e riformatori	B/2	305
Uffici pubblici	B/3	305
Scuole e laboratori scolastici	B/4	305
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, eccellenze che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/5	305
Casematte ed ortelli non destinati all'esercizio pubblico del culto	B/6	180
Megaroni sotterranei per depositi di derrate	B/7	305
Megaroni sotterranei per depositi di derrate	B/8	305

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varie)	Simboli delle categorie	Coefficienti
Neopoli e botteghe	C/1	425
Magazzini e luoghi di deposito	C/2	370
Laboratori per arti e mestieri	C/3	370
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	370
Stalloni, scuderie, fienili, autorimesse	C/5	370
Stalle, scuderie, fienili, autorimesse	C/6	370
Totale chiuso e aperte	C/7	370

Gruppo D (Unità immobiliari a destinazione speciale)	Simboli delle categorie	Coefficienti
(Uffici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale e commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni)	D/1 e D/9	425

Gruppo E (Unità immobiliari a destinazione particolare)	Simboli delle categorie	Coefficienti
(Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche, non sono raggruppabili in classi)	E/1 e E/9	255

● Le pensioni di fonte estera, ma percepite in Italia, vanno dichiarate col mod. 740. Ma la casistica è varia e le istruzioni si dilungano sulle varie convenzioni delle doppie imposizioni.

Dove presentare le dichiarazioni

Sono stati istituiti i centri di servizio di Roma, Milano, Bari, Pescara, Venezia, Bologna e Genova. I domiciliati nel Lazio dovranno indirizzare al centro di servizio di Roma; i domiciliati nei Comuni della provincia di Milano al centro di Milano; quelli della Puglia e della Basilicata a Bari; gli abitanti di Abruzzo, Marche e Molise fanno riferimento al centro di Pescara; Veneto e Friuli-Venezia Giulia a Venezia; coloro che hanno il domicilio in Emilia Romagna usufruiscono del centro di Bologna, quelli della Liguria a Genova. Per gli altri Comuni resta il vecchio ufficio distrettuale delle imposte dirette. Ricordiamo che le buste sono doppie: una per il centro di servizio e l'altra per l'ufficio distrettuale delle imposte dirette.

La busta può anche essere consegnata a mano all'ufficio comunale, anzi stando alle istruzioni la busta deve essere consegnata al Comune di residenza, dal 1° al 31 maggio 1988.

Per la spedizione a mezzo raccomandata la busta può essere indirizzata al centro di servizio o all'ufficio delle imposte dirette, per coloro che risiedono nei comuni non rientranti nella sovranità dei centri.

I dipendenti dello Stato e di altri enti pubblici possono presentare il 740 all'ufficio di appartenenza.

Doveri degli eredi

Per le persone decedute nel 1988 o nel mese di gennaio 1989 la dichiarazione va presentata dagli eredi nel periodo 1° maggio-31 maggio; per i deceduti successivamente la dichiarazione è spostata di sei mesi.

Compilazione dei quadri

Dopo aver visto come si riempie il frontespizio del mod. 740, vediamo adesso che fare con i quadri delle pagine successive.

Quadro A: terreni

I redditi dominicali e agrari sono quelli aggiornati al 1° gennaio 1988 - Nuove tariffe di estimo. Occorrerà, pertanto, recarsi agli Uffici tecnici erariali (Ute), per avere gli aggiornamenti. Per il resto rimane tutto invariato.

Coefficienti per i fabbricati

I coefficienti di aggiornamento restano invariati (Vedi tabella dei coefficienti).

Le regole sono le stesse di quelle dell'anno scorso, perciò è sufficiente ricopiare la dichiarazione presentata l'anno scorso, se non ci sono state variazioni.

Si deve compilare il quadro B il meccanismo è sempre lo stesso: la rendita catastale va moltiplicata per il coefficiente. Valgono poi tutte le altre norme: fabbricato locato, seconda casa, che è tale quando anche il primo immobile non è di proprietà, ma in affitto.

Poi valgono le norme degli appartamenti sfitti, immobili situati nei comuni ad alta tensione abitativa, o meglio nelle zone limitrofe.

Il 60% degli italiani risulta proprietario di fabbricati. Gli accatastamenti ancora da fare sono circa 10 milioni, per cui gran parte dei fabbricati risulta n.c. (non censiti).

Con il condono il governo spera di recuperare quei contribuenti che non hanno denunciato la casa.

I soci di cooperative edilizie per le quali non è intervenuto il mutuo individuale sono tenuti ad indicare nella propria dichiarazione il reddito relativo all'alloggio assegnato, anche se non esiste il mutuo individuale.

Quadro C: redditi di lavoro dipendente e assimilati

Nel quadro C vanno indicati i redditi di lavoro dipendente e assimilati, e quei redditi per i quali è prevista la detrazione per i redditi di lavoro dipendente.